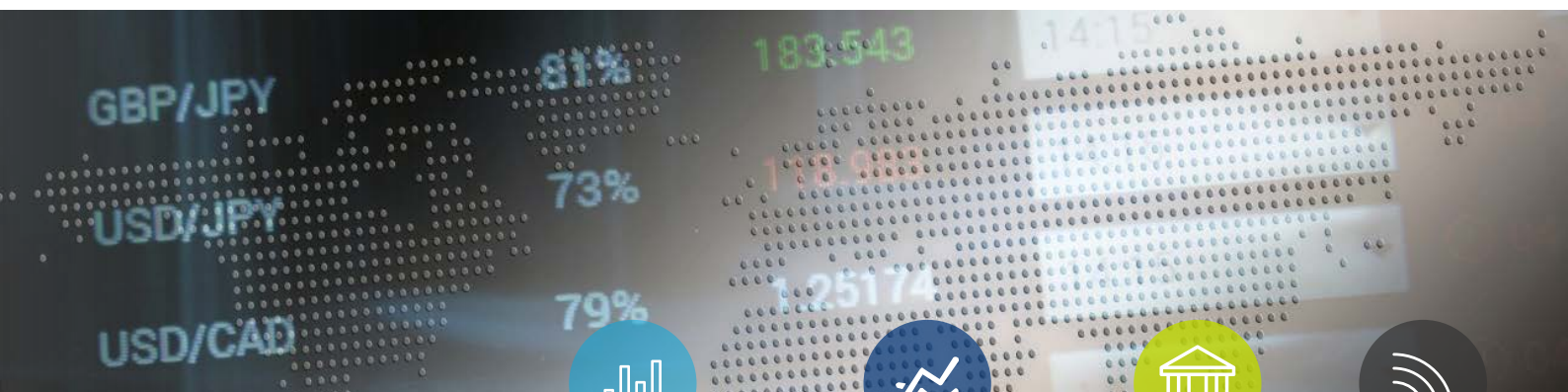


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3



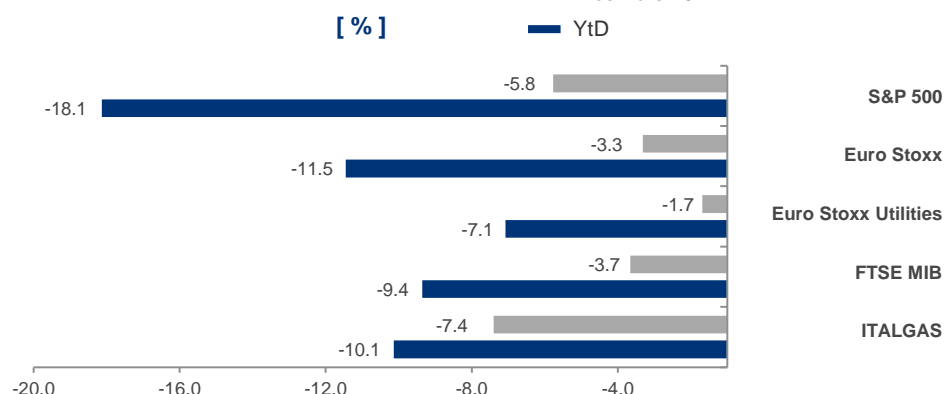
Netta correzione per l'azionario globale a seguito dei meeting BCE/FED meno accomodanti del previsto, con ampio rialzo dei rendimenti obbligazionari e dello spread BTP-Bund. L'Euro Stoxx estende recente outperformance vs listini US per via ulteriore flessione dei prezzi delle commodities energetiche

I mercati finanziari

AZIONARIO: Netta correzione a dicembre dell'azionario globale in funzione degli esiti dei meeting delle banche centrali (FED e BCE), meno accomodanti rispetto al previsto. Sebbene in entrambi i casi l'aumento dei tassi applicato (+50 bps) sia risultato in linea con le attese, le indicazioni fornite per riportare l'inflazione in linea con i target di medio termine hanno evidenziato una futura stretta monetaria più intensa rispetto a quanto prezzato dal mercato. L'Euro Stoxx e il FTSE Mib hanno ceduto fra il 3% e il 4% vs -6% per lo S&P500. In termini rettificati per la dinamica valutaria, lo scarto fra i 2 benchmark sale a 6 punti percentuali, probabilmente per via dell'ulteriore flessione dei prezzi delle commodities energetiche, che nella fase di forte rialzo avevano rappresentato la principale fonte di underperformance per l'azionario eurozona rispetto a quello US, in considerazione della maggiore dipendenza dell'eurozona dagli approvvigionamenti energetici dall'estero.

OBBLIGAZIONARIO: Ampio rialzo dei rendimenti sovrani core, interamente indotto dalla componente reale, in funzione dei citati esiti dei meeting delle banche centrali. Il Bund è salito di 64 bps al 2.57%, sopra il precedente picco di ottobre e ai massimi da luglio 2011 vs +27 bps per l'UST a quota 3.87%. La significativa differenza nella magnitudo dei rialzi ha

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

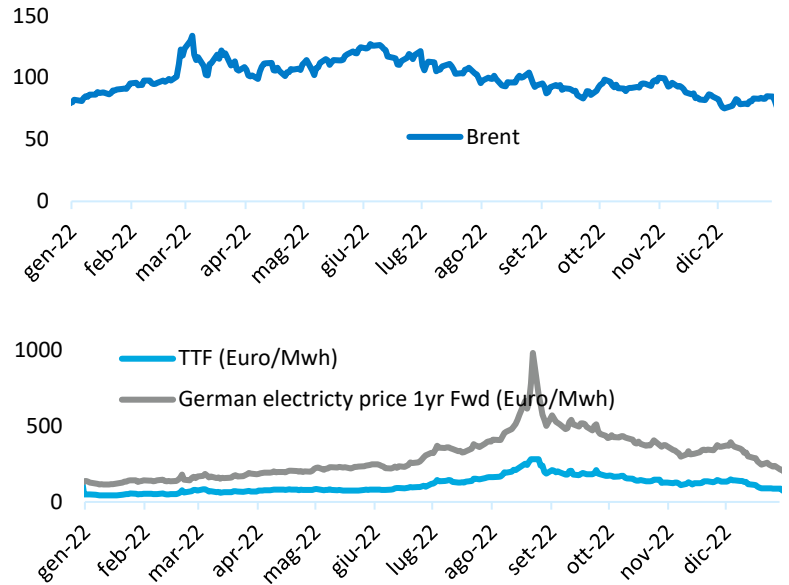
riflesso il tenore dei rispettivi dati macro: dal lato US CPI, ISM e PMI manifatturiero US sotto le attese (questi ultimi 2 scesi sotto quota 50 per la prima volta da 06/2020) mentre dal lato eurozona il PMI composito è risultato sopra le attese, così come l'inflazione di novembre. Di riflesso alla stretta monetaria annunciata più intensa delle attese, il differenziale italiano è salito nel mese di 20 bps (214 bps), anche perché l'UE, sebbene abbia fornito parere positivo alla manovra di bilancio, ha sollevato osservazioni su alcuni aspetti della medesima quali il condono fiscale, l'aumento del tetto da 2 a 5 mila euro ai pagamenti in contante e lo stop all'obbligo di accettare pagamenti elettronici sotto 60 euro.

VALUTE: L'EUR/USD è salito nel mese del 2.9% (a 1.08); sebbene sia la BCE che la FED abbiano mostrato un approccio più hawkish delle attese. Il rialzo ha risentito della divergenza nei rispettivi dati macro già segnalata. Simile rialzo per l'EUR/GBP (+2.6%, a 0.89) di riflesso all'esito del meeting BoE, che malgrado abbia aumentato (come da attese) i tassi di 50 bps, ha evidenziato divisioni all'interno del board, con 2 componenti su 9 a favore di tassi stabili (su attese di inflazione già al picco), con conseguente possibilità che i prossimi rialzi siano di entità inferiore a quanto preventivato dal mercato.

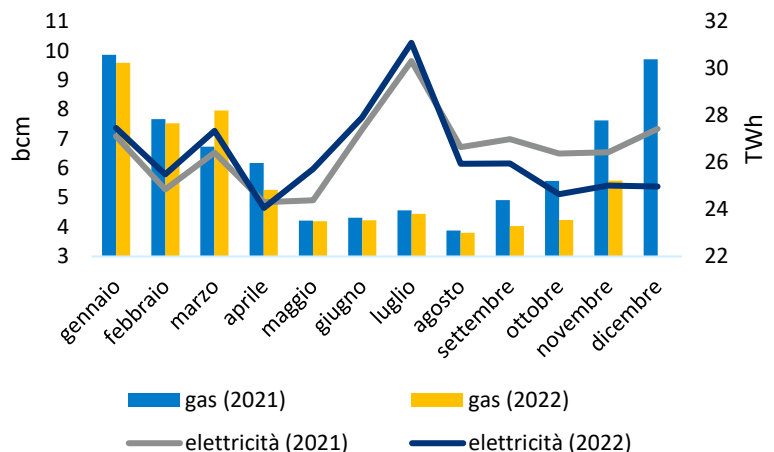
Il mercato oil&gas

MERCATO PETROLIFERO Estensione della fase ribassista per le quotazioni petrolifere, in calo del 2% a 85 USD/b, dopo che a inizio mese i prezzi avevano aggiornato i minimi da dicembre 2021. La dinamica ha essenzialmente riflesso il riemergere della fase risk-off per via delle attese lato banche centrali, con conseguente risalita dei rendimenti obbligazionari. L'EIA ha inoltre aumentato le stime di surplus petrolifero globale sia sul 2022 che sul 2023, essenzialmente per via di maggiori livelli produttivi. Tali fattori hanno compensato le pressioni rialziste indotte dall'indisponibilità, per via di alcune perdite, della Keystone Pipeline, un sistema di oleodotti da 0.6 mbd che porta petrolio dal Canada agli Stati Uniti, nonché l'annuncio da parte del dipartimento dell'energia (DoE) statunitense di un piano per iniziare a ricostituire le scorte strategiche di petrolio dopo il rilascio di 180 mboe effettuato fra aprile e ottobre per calmierare i prezzi.

MERCATO DEL GAS Estensione della fase ribassista anche per le quotazioni del TTF (-47% a 74 EUR/MWh, ai minimi da febbraio) per via di temperature più alte della media in larga parte d'Europa, con il livello medio degli stoccaggi che, sebbene in contrazione rispetto al dato di fine novembre, rimane comunque ampiamente sopra la media storica di fine dicembre anche per via della ripresa della produzione eolica in centro-nord Europa. Va inoltre considerato che l'export di LNG statunitense è tornato su livelli precedenti l'incidente all'impianto di liquefazione texano di Freeport.



Italia domanda gas ed elettricità



Key news settore energia dicembre 2022

- Petrolio:** i paesi del G7 hanno approvato price cap di 60 USD/b nei confronti del petrolio russo. Tale price cap rappresenta anche il limite di prezzo al quale gli shippers europei possono offrire servizi di trasporto e assicurazione su tale greggio venduto su scala globale. La Russia ha prospettato interruzione delle vendite a chi applica il price cap.
- Petrolio:** estensione dell'indisponibilità della Keystone Pipeline, un sistema di oleodotti da 0.6 mbd che porta petrolio dal Canada agli Stati Uniti
- Gas:** introduzione da parte della UE di un price-cap di un 1 anno a partire dal 15 febbraio. Il price cap si attiverà qualora il prezzo del gas e la differenza rispetto alle quotazioni LNG risultino superiori rispettivamente a 180 EUR/MWh e 35 EUR/MWh per 3 giorni consecutivi. Se attivato, il cap resterà in funzione per almeno 20 giorni. Anche in questo caso la Russia ha prospettato interruzione delle forniture residue all'UE in caso di effettiva applicazione del cap.



Andamento dei settori

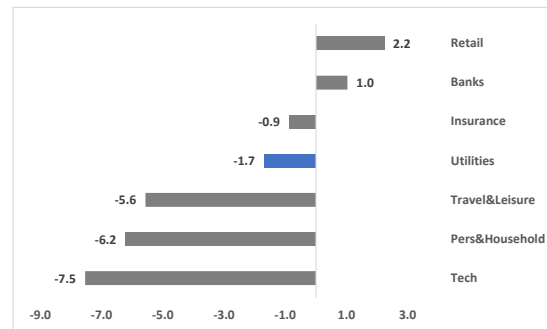


Dinamica settoriale a vantaggio finanziari con rialzo rendimenti obbligazionari; bond-proxy e difensivi dal lato opposto

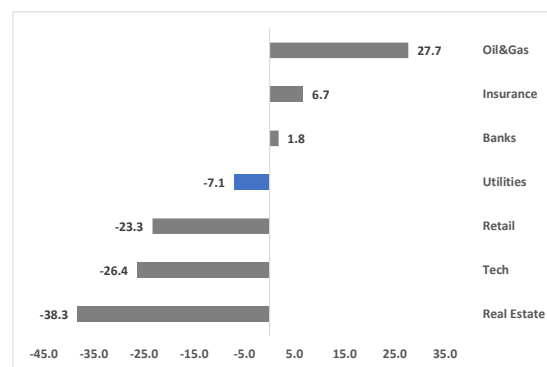
A dicembre, grazie all'ulteriore rialzo dei rendimenti obbligazionari, i finanziari (bancari +1%, assicurativi -1%) sono complessivamente fra i best performers unitamente al settore retail, quest'ultimo trainato dagli operatori maggiormente esposti alla Cina in funzione di attese di allentamento delle misure restrittive al Covid. Coerentemente con il descritto quadro macroeconomico, dal lato opposto si evidenziano tecnologici e beni personali (rispettivamente -8% e -6%). I primi in funzione della correlazione inversa ai rendimenti obbligazionari: dato il profilo "growth", i titoli tecnologici tendono ad avere flussi di cassa positivi particolarmente spostati in avanti nel tempo, per cui un rialzo dei bond yields e quindi dei tassi di attualizzazione incide maggiormente e negativamente sulla valutazione rispetto a settori più maturi. I secondi per via del loro profilo difensivo.

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

dicembre 2022 [%]



YTD 2022 [%]



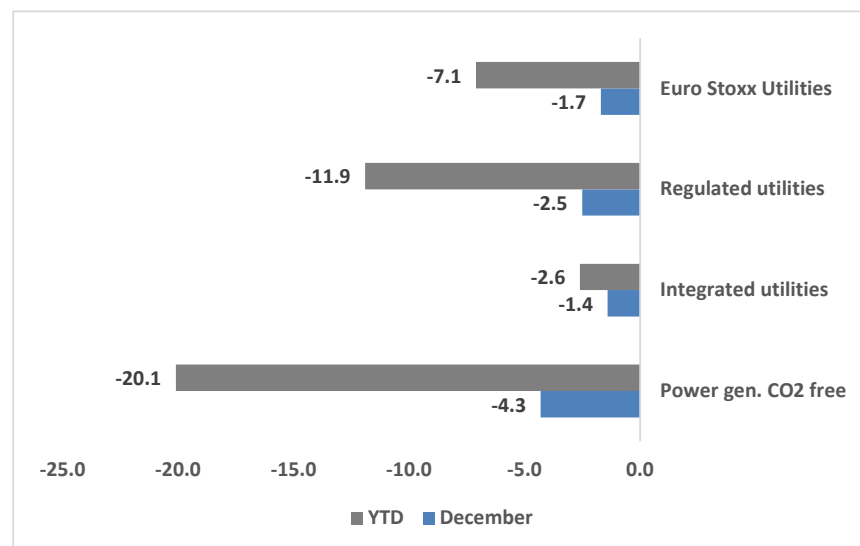
Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Settore utilities -2%; complessiva outperformance operatori integrati con miglioramento margini commerciali indotto dal calo del prezzo del gas

Andamento settore Utilities

Il settore utilities è in flessione del 2% nel mese, in marginale outperformance rispetto all'Euro Stoxx, supportato dagli operatori integrati per via del miglioramento dei margini di commercializzazione indotto dalla rapida flessione delle quotazioni all'ingrosso del gas, che non si traslano immediatamente sui prezzi all'utenza finale. I produttori da rinnovabili si confermano worst performers, probabilmente per via della forte contrazione dei prezzi elettrici a riflettere il calo nel prezzo del gas (pag. 2). Gli operatori regolati hanno risentito del profilo bond-proxy. In termini di singoli titoli, Fortum (+2%) è fra i best performer dopo aver definito con il governo tedesco i termini per l'uscita completa da Uniper, ricevendo circa mezzo miliardo di euro a fronte della quota equity e il rimborso integrale dei 4 bn euro di finanziamento infragruppo esistenti.

Andamento settore e sottosettori [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg
Veolia inclusa tra gli operatori integrati



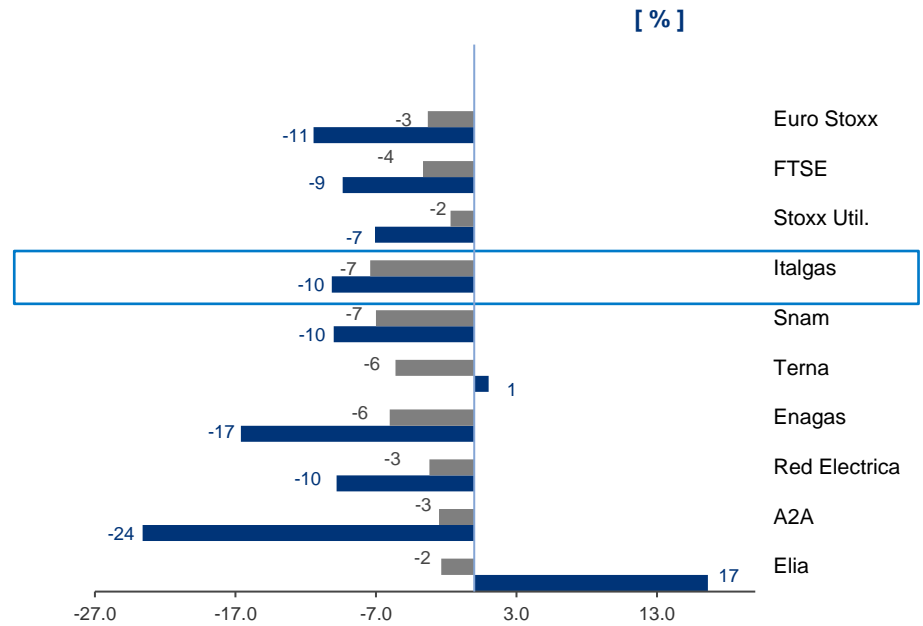
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Flessione del 7% per Italgas, che analogamente alla media dei peers regolati ha sottoperformato indice settoriale in funzione dinamica rendimenti obbligazionari

Nel mese di dicembre flessione del 7% per Italgas, che analogamente alla media dei peers eurozona ha sottoperformato l'indice settoriale in funzione del più accentuato profilo bond-proxy in presenza del notevole rialzo dei rendimenti obbligazionari (pag. 1).

Italgas e i peers ■ dicembre 2022 ■ YtD



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

Calendario finanziario 2023 non ancora pubblicato



Links a Corporate News

[Italgas confermata nel Dow Jones Sustainability Index Europe e nel Dow Jones Sustainability Index World 10 dicembre 2022](#)

[Italgas: inclusa da CDP \(Carbon Disclosure Project\) nella "A-List" per la lotta al cambiamento climatico 13 dicembre 2022](#)

[Italgas completa l'acquisizione dell'intera partecipazione di Janagas S.r.l. dal Gruppo Fiamma 2000 13 dicembre 2022](#)

[Italgas: il CdA approva il Piano di Creazione di Valore Sostenibile 2022-2028 14 dicembre 2022](#)

[Depa Infrastructure \(Gruppo Italgas\): conclusa l'acquisizione del restante 49% di EDA Thess 19 dicembre 2022](#)

[Medea \(Gruppo Italgas\) diventa socio con il 49% di Energie Rete Gas 21 dicembre 2022](#)

[Italgas: cessione di una quota di minoranza del 10% della holding che controlla Depa Infrastructure 22 dicembre 2022](#)



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872175 - 2031